

# Progetto Mite: obiettivo puntato sulla «Winter»



In gara. Un equipaggio del progetto Mite durante una prova in notturna

## Regolarità

La scuderia bresciana che ha navigatori non vedenti o ipovedenti ha vinto al Tre Regioni

BRESCIA. La scuderia Progetto Mite (acronimo della parola insieme, in tedesco, italiano, inglese e francese), che permette a persone non vedenti e/o ipovedenti di gareggiare come navigatori nelle gare di regolarità,

sport e classica, ha riunito piloti e navigatori per il bilancio sul 2018 e presentare il programma 2019.

«Abbiamo vinto il Trofeo Tre Regioni in entrambe le specialità - ha esordito il presidente Gilberto Pozza, confermato fino al 2021 - e la soddisfazione è stata grande in occasione della premiazione presso lo stand Acì Sport alla fiera di Padova. Per il 2019 ci auguriamo di fare altrettanto, anche se gli avversari si impegneranno e rafforzeranno con nuovi arrivi. La prima gara del trofeo Tre Regio-

ni per la regolarità sport, campionato per noi più coinvolgente, è il Lessinia, prevista il 15-16 febbraio in provincia di Verona. Abbiamo aggiunto nel programma anche alcune partecipazioni a grandi eventi».

**Neve.** Il primo appuntamento sarà la Winter Marathon, dal 24 gennaio al 27 gennaio, con Ubi Banca che ha scelto come testimonial dell'aspetto sociale della sua presenza proprio la scuderia Mite. Poi arriverà la Mitteleuropean Race, dal 31 maggio al 2 giugno, con due equipaggi.

«Rimane ancora da definire nei dettagli - ha sottolineato Pozza - la partecipazione al Ferrari Tribute della Mille Miglia 2019, dove schiereremo Giordano Mozzi, vincitore di due Mille Miglia tra le vetture storiche e del Ferrari Tribute lo scorso anno, con Luca Taesi, navigatore ipovedente di Del-

lo». L'assemblea ha anche eletto il nuovo direttivo che, oltre al presidente, è formato da Barbara Pozza vicepresidente, Daniele Pesci segretario e tesoriere, da Giacomo Turri vincitore del Tre Regioni 2018 di regolarità classica per i piloti e da Luca Taesi per i navigatori non vedenti ed ipovedenti.

Il progetto Mite, è nel cuore anche di altri sportivi: Alessandro Botturi, vincitore dell'African Eco Race 2019, sulla sua moto ha portato il simbolo della scuderia essendone testimonial e promoter. //

ANGELO SENECI